Banca di Credito Cooperativo di Cambiano (Castelfiorentino-Firenze) Società Cooperativa per Azioni
Sede legale e Direzione Generale: Piazza Giovanni XXIII, 6 – 50051 Castelfiorentino (FI) - Tel. 05716891 - Fax 0571022002 - Codice ABI 08425 - Iscritta all'albo delle banche della Banca d'Italia al n. 3556 - Iscritta al Registro delle imprese di Firenze al n. 00657440483 – REA FI 196037 - Iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente al n. A161000 – Codice fiscale e partita IVA 00657440483 - Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, al Fondo Nazionale di Garanzia, al Conciliatore Bancario Finanziario, all'Arbitro Bancario Finanziario - Capitale sociale e Riserve (Patrimonio) al 31/12/2014 € 252.806.178
www.bancacambiano.it - e-mail: info@bancacambiano.it – PEC info@pec.bancacambiano.it
Fondata nel 1884, la Banca di Credito Cooperativo più antica operante in Italia

in qualità di Emittente e di Responsabile del Collocamento

CONDIZIONI DEFINITIVE

alla Nota Informativa sul Programma

"BCC DI CAMBIANO - OBBLIGAZIONI CON OPZIONE CALL"

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO
OBBLIGAZIONI 50%BASKET AZIONARIO
20 OTTOBRE 2015-2020
ISIN IT0005138232
477ª emissione di nominali EUR 5.000.000

Le Obbligazioni con Opzione Call emesse nell'ambito del Programma possono essere caratterizzate da una rischiosità anche elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore può essere ostacolato dalla loro complessità.
È quindi necessario che l'investitore concluda un'operazione avente ad oggetto tali Obbligazioni solo dopo avere pienamente compreso la loro natura ed il grado di esposizione al rischio che le stesse comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario.
Prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto le Obbligazioni, l'investitore e l'intermediario devono verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore, con particolare riferimento alla esperienza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari di quest'ultimo. Inoltre, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, l'intermediario sarà tenuto anche a valutare se l'investimento è adeguato per l'investitore avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza) alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del medesimo.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a Consob in data 05/10/2015 e si riferiscono al Prospetto di base depositatopresso la Consob in data 28 agosto 2015 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0068328/15 del 27 agosto 2015 (il "**Prospetto di Base**") .

Le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'Art. 5, Par. 4 della Direttiva 2003/71/CE (la "**Direttiva Prospetto")** e devono essere lette congiuntamente al prospetto di base e ad eventuali supplementi.

Il Prospetto di Base e le presenti Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso la sede e le filiali della BCC di Cambiano (Castelfiorentino-Firenze) Società Cooperativa per Azioni ed altresì consultabili sul sito internet www.bancacambiano.it.
Si invita l'investitore a leggere le presenti Condizioni Definitive congiuntamente al Prospetto di Base, composto dalla Nota di Sintesi, dal Documento di Registrazione e dalla Nota Informativa per ottenere informazioni complete circa l'Emittente ed i titoli obbligazionari.
La Nota di Sintesi relativa alla singola emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

Ove non diversamente specificato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato attribuito loro nella Nota Informativa.

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

INFORMAZIONI ESSENZIALI	
Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti alle emissioni/alle offerte	Non sono presenti ulteriori conflitti di interesse rispetto a quelli indicati nella Nota Informativa (par. 3.1).
Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Non ci sono altre ragioni dell'emissione del prestito oltre a quelle della ricerca del profitto e/o della copertura di determinati rischi.
INFORMAZIONI RIGUARDATI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE	
Denominazione Obbligazioni	**BCCCAMBIANO 50% BASKET AZIONARIO20.10.2015 – 20.10.2020**
ISIN	IT0005138232
Data di Godimento degli interessi	Il godimento degli interessi delle Obbligazioni decorre dal 20.10.2015 (la "Data di Godimento").
Date di Pagamento degli interessi	Le cedole saranno pagate in via posticipata in occasione delle seguenti Date di Pagamento: un'unica cedola variabile il 20/10/2020.
Data di Scadenza	La data di Scadenza del Prestito è il 20/10/2020.
Rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza. Non è previsto il rimborso anticipato.
Convenzione di calcolo e calendario	Gli interessi saranno calcolati secondo la convenzione *Following Business Day*[1] - *Unadjusted*[2], cioè in caso la data di pagamento delle cedole fosse un giorno non lavorativo il pagamento verrà effettuato il primo giorno lavorativo utile senza alcun computo di ulteriori interessi ed al calendario *TARGET.*
Base per il calcolo	Le Cedole saranno calcolate secondo la base di calcolo ACT/ACT
Componenti il Paniere di Riferimento	**Componenti il Paniere di Riferimento**

Componente del Paniere	Peso del singolo Componente all'interno del Paniere di Riferimento
AZIONI ENI	25%
AZIONI SALVATORE FERRAGAMO	25%
AZIONI TELECOM ITALIA	25%
AZIONI UNICREDIT	25%

Descrizione dei Componenti del Paniere di Riferimento

Le tabelle seguenti illustrano le principali informazioni riguardanti le attività finanziarie costituenti i Componenti del Paniere di Riferimento.

Componente del Paniere	Descrizione dei Componenti del Paniere di Riferimento
AZIONI ENI	Titolo quotato alla Borsa Italiana appartenente all'Indice FTSE MIB
AZIONI SALVATORE FERRAGAMO	Titolo quotato alla Borsa Italiana appartenente all'Indice FTSE MIB
AZIONI TELECOM ITALIA	Titolo quotato alla Borsa Italiana appartenente all'Indice FTSE MIB
AZIONI UNICREDIT	Titolo quotato alla Borsa Italiana appartenente all'Indice FTSE MIB

Fattore di Partecipazione	P%=50%
Fonte informativa	Borsa Italiana
Data di Rilevazione Iniziale Sottostante/i	20.10.2015
Date di Rilevazione Finale tipo Performance del Sottostante/i	Semestrali, il 20 Aprile ed il 20 Ottobre di ogni anno, a partire dal 20 Aprile 2016 (incluso), con ultima rilevazione il 10 Ottobre 2020 (opzione di tipo asiatico).
Valore Iniziale Del Sottostante O Dei Sottostanti	Per ciascun titolo del Paniere, il prezzo di chiusura ufficiale pubblicato sul sito di Borsa Italiana alla data di Rilevazione Iniziale
Periodo cedole variabili	Le Obbligazioni pagheranno 1 cedola variabile in data 20.10.2020
Agente per il calcolo	L'Emittente agisce in qualità di Agente per il calcolo.
Tasso di Rendimento effettivo lordo su base annua	I flussi di cassa generati dalle obbligazione sono interamente indicizzati ai sottostanti, pertanto il tasso di rendimento effettivo lordo annuo è pari a zero.
Tasso di Rendimento effettivo netto su base annua	I flussi di cassa generati dalle obbligazione sono interamente indicizzati ai sottostanti, pertanto il tasso di rendimento effettivo netto annuo è pari a zero.
Delibere, autorizzazioni e approvazioni	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Direttore Generale d'intesa con il Presidente in data 1 ottobre 2015.
Data di Emissione	La Data di Emissione del Prestito è il 20/10/2015

CONDIZIONI DELL'OFFERTA	
Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	L'offerta non è subordinata ad alcuna condizione.
Ammontare Totale	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a 5.000.000 Euro, per un totale di n. 5.000 Obbligazioni, ciascuna del Valore Nominale di 1.000 Euro. L'Emittente nel Periodo di Offerta ha facoltà di aumentare l'Ammontare Totale tramite comunicazione sul sito www.bancacambiano.it, contestualmente trasmessa alla Consob.
Periodo di Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 15.10.2015 al 25.11.2015, salvo proroga o chiusura anticipata del Periodo di offerta; le variazioni verranno comunicate con apposito Avviso da pubblicarsi sul sito dell'Emittente www.bancacambiano.it e, contestualmente, trasmesso alla Consob.
Responsabile per il collocamento	L'Emittente agisce in qualità di Responsabile del collocamento.
Soggetti Incaricati del Collocamento	Il collocamento delle Obbligazioni verrà effettuato tramite la sede o la rete di filiali dell'Emittente.
Lotto Minimo	Le domande di adesione all'offerta dovranno essere presentate per quantitativi non inferiori al Lotto Minimo pari a n. 1 Obbligazione. Qualora il sottoscrittore intendesse sottoscrivere un importo superiore, questo è consentito per importi multipli di Euro 1000, pari a n. 1 Obbligazione.
Date di Regolamento	Tutti i giorni lavorativi compresi nel periodo 20.10.2015 – 25.11.2015. Per le sottoscrizioni effettuate con Data di Regolamento successiva alla Data di Godimento, all'investitore sarà addebitato il rateo interessi maturato tra la Data di Godimento (esclusa) e la relativa Data di Regolamento (inclusa).
Prezzo di Emissione / Prezzo di Offerta	Il prezzo di emissione è pari al 100% del valore nominale e cioè 1.000 Euro. Resta fermo che nell'ipotesi in cui la sottoscrizione delle Obbligazioni da parte degli investitori avvenisse ad una data successiva alla Data di Godimento, il Prezzo di Emissione dovrà essere maggiorato del rateo interessi.
Commissioni/oneri/spese incluse nel Prezzo di Emissione	Non applicabile.
Commissioni/oneri/spese in aggiunta al Prezzo di Emissione	I sottoscrittori pagheranno commissioni di sottoscrizione pari a 0.30% del Prezzo di Emissione delle Obbligazioni con un massimo di Euro 3,00. Per la gestione di un conto corrente presso l'Emittente possono essere previsti deicosti in funzione delle caratteristiche del conto.
AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	
Mercato secondario	Le Obbligazioni saranno negoziate sull'IBIS – Invest Banca Internalizzatore Sistematico. Modalità di determinazione del prezzo sull'IBIS: i prezzi saranno determinati giornalmente sulla base dell'andamento della curva Swap di pari durata residua (o del rendimento di Titoli di Stato) del giorno antecedente l'operazione, con l'applicazione di uno spread in funzione del rischio di credito emittente e vita residua dello strumento. In particolare verranno applicati gli stessi modelli di pricing sviluppati internamente da Invest Banca S.p.A., tramite algoritmi standard di mercato, su dati forniti dai maggiori info provider, per la determinazione del prezzo lettera ("*ask*" ovvero il prezzo a cui viene venduta l'obbligazione). Una volta definito il prezzo lettera, viene detratto uno spread bid/ask espresso in punti base (massimo 400 punti base per le obbligazioni per determinare il prezzo denaro ("*bid*" ovvero il prezzo a cui viene acquistata l'obbligazione). Il Regolamento del mercato "IBIS – Invest Banca Internalizzatore Sistematico" nonché le quotazioni denaro/lettera dei titoli negoziati sono disponibili presso la sede e le filiali della Banca, nonché consultabili sul sito internet www.bancacambiano.it e sul sito internet www.investbanca.it. Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di acquisto proposti in fase di mercato secondario potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbe incorrere in perdite in conto capitale. Nonverranno applicate commissioni di negoziazione ai prezzi così determinati .
Modalità di determinazione del prezzo per la negoziazione in conto proprio	Le operazioni che verranno effettuate in conto proprio nel periodo intercorrente tra la fine del collocamento e la data di ammissione alla negoziazione sull'IBIS (massimo 90 giorni lavorativi), saranno regolate secondo la Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli ordini della BCC di Cambiano. Verranno applicate commissioni di negoziazione nella misura massima di 0,30%.

Castelfiorentino (Fi), 05/10/2015

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO
Il Direttore Generale
Dott. Francesco Bosio

NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi è composta dagli elementi informativi richiesti dalla normativa applicabile, noti come "Elementi". Detti Elementi sono numerati nelle sottostanti Sezioni da A ad E (A.1 – E.7).
La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi che devono essere inclusi in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e di emittente. Dal momento che taluni Elementi potrebbero non essere richiesti per questa specifica Nota di Sintesi, potrebbero esserci delle mancanze e/o dei salti nella sequenza numerica degli Elementi.
Benché un Elemento debba essere inserito nella Nota di Sintesi in base al tipo di strumento finanziario e di emittente, è possibile che non vi siano informazioni pertinenti da fornire in relazione a detto Elemento. In tal caso, sarà inserita una breve descrizione dell'Elemento in questione unitamente alla specificazione "Non Applicabile".

Sezione A –INTRODUZIONE E AVVERTENZE		
A.1	**Avvertenza**	In particolare si avverte espressamente che: • lapresente Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al proprio programma di emissione di prestiti obbligazionari. • Qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni BCC di Cambiano - Obbligazioni con Opzione Call BCC Cambiano 50% Basket Azionario 20.10.2015-2020 dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo. • Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell'inizio del procedimento. • La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali strumenti finanziari.
A.2	**Consenso all'utilizzodel Prospettodi Base**	Non applicabile, in quanto l'Emittente non dà il consenso all'utilizzo del prospetto per la successiva rivendita o il collocamento finale di strumenti finanziari da parte di intermediari finanziari.

Sezione B – EMITTENTE		
B.1	**Denominazione legale e commerciale**	La denominazione legale e commerciale dell'Emittente è: Banca di Credito Cooperativo di Cambiano (Castelfiorentino-Firenze) Società Cooperativa per Azioni.
B.2	**Domicilio e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente e suo paese di costituzione**	La Banca di Credito Cooperativo di CambianoS.C.p.A. è una società cooperativa per azioni costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano che svolge la sua attività nel territorio di competenza. Essa ha sede legale in Piazza Giovanni XXIII, n. 6, 50051 - Castelfiorentino (Fi).
B.4b	**Tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera**	- In data 20 novembre 2014 è stato stipulato l' "Atto di cessione di ramo di azienda" tra la "Banca Interregionale Spa" e la "Banca di Credito Cooperativo di Cambiano Scpa", in virtù del quale sette prestiti obbligazionari (per un nominale complessivo di € 4.690.000,00) emessi da Banca Interregionale Spa sono state assunti, a decorrere dal 1° gennaio 2015, dalla Banca di Credito Cooperativo di Cambiano Scpa, in quanto detti prestiti rientrano nel perimetro del ramo di azienda oggetto di cessione da Banca Interregionale Spa. - La BCC di Cambiano è stata sottoposta ad un accertamento ispettivo di vigilanza da parte di Banca d'Italia, conclusosi il 03/07/2015, del quale si è in attesa di conoscere l'esito. Fatto salvo quanto sopra, la Banca di Credito Cooperativo di Cambiano, attesta che non risultano informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.
B.5	**Descrizione del gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che esso occupa all'interno**	Non applicabile.La BCC di Cambiano non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93.

	dello stesso	
B.9	**Previsione o stima degli utili**	Non applicabile. Non vengono fornite previsioni sull'utile dell'Emittente.
B.10	**Eventuali rilievi contenuti nelle relazioni di revisione relative alle informazioni finanziarie**	Baker Tilly Revisa S.p.A. ha svolto la revisione legale dei Bilanci di Esercizio della BCC di Cambiano chiusi al 31/12/2013 ed al 31/12/2015 e ha espresso un giudizio senza rilievi con apposite relazioni rilasciate, rispettivamente, in data 14 aprile 2014 e 13 aprile 2015. La società di revisione ha espresso il suo giudizio con modalità conformi a quanto previsto dall'art. 2409-ter del c.c. e dalle disposizioni del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.
B.12	**Informazioni finanziarie relative all'Emittente**	Si riporta di seguito una sintesi dei dati e degli indicatori patrimoniali, economici e finanziari maggiormente significativi, tratti dal bilancio sottoposto a revisione legale dei conti degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013. I Fondi Propri ed i coefficienti patrimoniali sono stati calcolati sulla base dei valori patrimoniali e del risultato economico determinati con l'applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS, tenendo conto degli aggiornamenti normativi introdotti dalla nuova normativa di Basilea 3 (Regolamento UE 575/2013, Direttiva UE 36/2013 e Circolare Banca d'Italia 285/2013).

Tabella 1: Indicatori Patrimoniali e Fondi Propri (Dati in migliaia di Euro e valori in percentuale)

	31/12/2014	Coefficienti Minimi Normativi		31/12/2013	Coefficienti Minimi Normativi
Common Equity Tier 1 capital ratio*	15,17%	7,00%	Core Tier One Capital Ratio	14,28%	2,00%
TIER1 ratio**	15,17%	8,50%	TierOne Capital Ratio	14,28%	4,00%
Total capital ratio***	15,18%	10,50%	Total Capital Ratio	15,32%	8,00%
Fondi Propri	252.806		Patrimonio di Vigilanza	256.862	
Capitale primario di classe 1 (CET1)	252.620		Patrimonio di base	239.558	
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	0		-	-	
Capitale di classe 2 (Tier 2)	186		Patrimonio supplementare	17.304	
Attività di rischio ponderate (RWA)	1.665.744		Attività di rischio ponderate	1.677.142	
RWA/Totale attivo	53,38%		RWA/Totale attivo	56,25%	

*rapporto tra il Common EquityTier 1 e le attività di rischio ponderate (il "Common EquityTier 1 ratio" coincide con il "Tier 1 ratio" in quanto la banca non ha emesso strumenti innovativi di capitale)
**rapporto tra il Tier 1 e le attività di rischio ponderate
***rapporto tra il Totale Fondi Propri e le attività di rischio ponderate

A fine 2014 il Totale Fondi Propri ammonta ad € 252,8mln, mentre a fine 2013 il Patrimonio di Vigilanza si attestava ad € 256,9mln. Data la diversa computabilità di alcune poste di bilancio, risulta poco significativo un confronto fra le due grandezze citate.

Nell'arco temporale considerato, il totale degli attivi della Banca è cresciuto di € 138,6mln (come dettagliato nella tabella 8), grazie ad un aumento sia del portafoglio che degli impieghi a sostegno del territorio. Allo stesso tempo tale aumento non si è tradotto in una crescita delle attività ponderate per il rischio (RWA, che la Banca calcola adottando l'approccio standardizzato), che nel 2014 sono infatti diminuite di € 11,4mln: di conseguenza, quindi, il rapporto fra RWA ed il totale degli attivi di bilancio a fine 2014 è diminuito rispetto a Dicembre 2013 (53,38% vs. 56,25%).
Gli attivi non ponderati e il totale dei Fondi Propri garantiscono un Total Capital Ratio elevato, che a fine 2014 si attesta al 15,18%, mostrando come la Banca abbia raggiunto un'elevata stabilità ed un livello di patrimonializzazione che ne garantisce la solvibilità attuale e prospettica (si segnala che, in seguito alle rilevanti modifiche apportate al quadro normativo di riferimento dal Regolamento (UE) 575/2013, entrate in vigore a far data dal 1° gennaio 2014, non si è in grado di ricostruire i dati comparativi dei nuovi indici patrimoniali relativi all'esercizio 2013).
Relativamente alle nuove modalità di composizione dei Fondi Propri, le principali novità introdotte da Basilea 3 riguardano i livelli e la composizione del Tier 1, suddiviso in Common EquityTier 1 (CET1) e Tier 1 aggiuntivo. Nel primo comparto rientrano gli strumenti di maggiore qualità in termini di capacità di assorbire le perdite e grado di subordinazione in caso di crisi (come, ad esempio, il capitale, le riserve, i sovrapprezzi di emissione, ecc.), mentre nel secondo vengono classificate alcune tipologie di strumenti finanziari che avranno un grado di subordinazione superiore a quelli del CET1.

Per quanto concerne i livelli minimi, la normativa prevede un periodo di transizione al termine del quale (2019) essi saranno, rispettivamente, del 4,5% per il Common EquityTier 1 Capital Ratio (4,0% nel 2014 e 4,5% dal 2015) e del 6,0% per il TierOne Capital Ratio (5,5% nel 2014 e 6,0% dal 2015), mentre il limite minimo del Total Capital Ratio rimarrà invariato all'8%.
Oltre a stabilire dei livelli minimi di capitalizzazione più elevati, la normativa di Basilea 3 introduce il "Buffer di Conservazione del Capitale", che rappresenta un ulteriore cuscinetto a presidio del capitale e che troverà la prima applicazione nel 2016. Aggiungendo tale buffer, i coefficienti patrimoniali assumeranno livelli minimi pari al 7% per il Common EquityTier 1 Capital Ratio, all'8,5% per il Tier 1 Capital Ratio ed al 10,5% per il Total Capital Ratio.
L'obiettivo della nuova regolamentazione è quello di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito.
L'Emittente non fornisce coefficienti patrimoniali fullyphased, pertanto non ha provveduto a rappresentare dati pro-forma.
Inoltre, alla data di redazione del presente documento, non risultano presenti richieste di Banca d'Italia relative a requisiti prudenziali ulteriori (rispetto a quelli comunemente imposti dalla normativa).

Di seguito si riporta una tabella con gli indicatori della qualità del credito raffrontati con i dati di sistema riferiti alla classe dimensionale comparabile a quella dell'Emittente (la categoria "Banche minori" comprende le banche appartenenti a gruppi o indipendenti con totale dei fondi intermediati compresi tra 3,6 e 21,5 miliardidi Euro).

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia

	31/12/2014	*Dati medi di sistema (banche minori) al 31/12/14*	31/12/2013	*Dati medi di sistema (banche minori) al 31/12/13*
Sofferenze lorde / impieghi lordi	8,52%	8,6%	6,91%	*7,70%*
Sofferenze nette / impieghi netti	5,53%	4,5%(*)	4,92%	*4,0%*(*)
Sofferenze nette / Patrimonio netto	38,22%	n.d.	35,22%	*n.d.*
Rapporto di copertura delle sofferenze	38,24%	52,1%	31,11%	*48,50%*
Partite deteriorate lorde / impieghi lordi	16,04%	16,8%	16,32%	*15,90%*
Partite deteriorate nette / impieghi netti	11,98%	10,8%(*)	13,54%	*10,0%*(*)
Rapporto di copertura delle partite deteriorate	28,89%	36,5%	19,81%	*31,50%*
Costo del Rischio(**)	1,72%	n.d.	1,18%	*n.d.*

Fonte: i valori di sistema sono tratti, rispettivamente, da: "Rapporto sulla Stabilità Finanziaria n.1 Aprile 2015" (Banca d'Italia) e "Rapporto sulla Stabilità Finanziaria n.1 Aprile 2014" (Banca d'Italia).
(*) Indicatori netti riferiti al sistema bancario, tratti dall'"Appendice alla Relazione annuale di Banca d'Italia" del 26/05/15.
(**) Il Costo del Rischio è definito dal rapporto fra rettifiche su crediti (voce 130.a di Conto Economico) e l'ammontare dei crediti netti verso la clientela (voce 70 Stato Patrimoniale Attivo).

Tabella 2a: Impieghi per grado di rischio al 31/12/2014 ed al 31/12/2013

	Esposizione lorda 31/12/2014	Rettifiche di valore 31/12/2014	Esposizione Netta 31/12/2014	% Comp. 31/12/14	Esposizione lorda 31/12/2013	Rettifiche di valore 31/12/2013	Esposizione Netta 31/12/2013	% Comp. 31/12/13
Sofferenze	172.069.680	65.798.209	106.271.471	5,53%	133.405.053	41.500.786	91.904.267	4,92%
Incagli	120.739.727	25.775.758	94.963.969	4,94%	114.773.064	16.220.249	98.552.815	5,28%
Esposizioni ristrutturate	12.799.321	819.157	11.980.164	0,62%	19.444.758	2.005.839	17.438.919	0,93%
Esposizioni scadute	18.193.893	1.164.409	17.029.484	0,89%	47.582.078	2.712.421	44.869.657	2,40%
Totale crediti deteriorati	323.802.621	93.557.533	230.245.088	11.98%	315.204.953	62.439.295	252.765.658	13,54%
Crediti in bonis	1.695.285.174	3.386.234	1.691.898.940	88,02%	1.616.176.247	2.614.305	1.613.561.942	86,46%
Totale impieghi	2.019.087.795	96.943.767	1.922.144.028	100%	1.931.381.201	65.053.601	1.866.327.600	100,00%

L'evoluzione dell'incidenza delle partite deteriorate, così come riportata in tabella, mostra

un trend di sostanziale crescita durante il 2014.
A commento del dato è da sottolineare come il trend descritto per la performance della Banca sia parallelo se non migliore di quello del sistema nel suo complesso; a fine 2014 le partite deteriorate lorde e le sofferenze (lorde) della Banca registrano un'incidenza inferiore rispetto a quanto osservato per il sistema nel suo complesso: i crediti deteriorati della Banca, infatti, incidono per il 16,04% contro il 16,80% del sistema, registrando un miglioramento rispetto ai dati di fine 2013, mentre le sofferenze incidono per l'8,52% contro l'8,60% osservato nel sistema. I dati riportati testimoniano, quindi, una qualità intrinseca del portafoglio crediti migliore di quella media del sistema delle banche minori (per dimensione).
Il contenimento, rispetto al sistema, delle partite deteriorate della Banca, oltre a testimoniare la qualità intrinseca del portafoglio, premia le disciplinate politiche attive poste in essere sia per quanto riguarda l'erogazione di nuovo credito che per il monitoraggio delle poste in essere.

In generale è possibile affermare come la dinamica delle partite "non performing" sia da mettere in stretta relazione al difficile contesto macro-economico di riferimento, che ancora risente degli effetti della crisi. In questo senso si ritiene sufficiente ricordare come il PIL italiano nel 2013 si sia contratto dell'1,9% e nel 2014 dello 0,4% (Fonte: "L'economia italiana in breve n. 98 Giugno 2015" - Banca d'Italia) e ciò abbia colpito, in primo luogo, le attività produttive, le cui difficoltà (non solo ad onorare le proprie passività bancarie) si sono trasmesse alle famiglie che, a loro volta, hanno riscontrato problemi nel ripagare le proprie esposizioni con l'effetto finale di crescita delle partite deteriorate tanto della Banca che del sistema bancario in generale.
La dinamica delle poste nette ricalca quanto descritto ed osservato in relazione alle lorde, anche se si evidenzia come il tasso di incidenza delle poste nette sia cresciuto meno intensamente rispetto a quello delle lorde grazie alla circostanza che nell'Esercizio 2014 si è incrementato, rispetto all'anno precedente, il rapporto di copertura delle partite deteriorate e, più in particolare, delle sofferenze.
La crescita osservata nel 2014 dei rapporti di copertura - che, nonostante una crescita più intensa di quella registrata nel sistema, rimangono al di sotto dei livelli medi - è quindi da mettere in relazione tanto alle caratteristiche dei crediti deteriorati quanto agli effetti della menzionata politica di gestione prudenziale del credito non-performing posta in essere dalla Banca. A tal proposito va, infine, ricordato come il rapporto di un credito deteriorato non è solamente espressione della politica di gestione di una Banca, ma anche della propria qualità intrinseca e, in particolar modo, della prevista capacità prospettica di recovery.

Infine si nota come nel 2014 il costo del rischio sia incrementato dello 0,54% a causa di crescite proporzionalmente diverse delle grandezze che lo compongono. Il contesto congiunturale e la politica prudenziale adottata dalla Banca, infatti, hanno portato ad aumentare il flusso di rettifiche sui crediti (numeratore del rapporto - voce 130a del Conto Economico) da € 22,0mln a € 33,0mln (+€ 11,0mln, +50%) mentre il denominatore rappresentato dagli impieghi alla clientela (voce 70 Stato Patrimoniale Attivo) è cresciuto solo del 3% (da € 1.866,3mln a € 1.922,1mln, +€ 55,8mln).
Va inoltre specificato come la Banca stia implementando le indicazioni fornite dall'E.B.A. sulle "Forbearancemeasures" che prevedono l'eliminazione della categoria dei crediti ristrutturati e l'identificazione delle "esposizioni oggetto di concessione" all'interno delle nuove categorie di deterioramento del credito (Past due, Inadempienze probabili e sofferenze) e dei crediti in bonis. Le posizioni ristrutturate presenti a Dicembre 2014 verranno quindi ricomprese tra le "esposizioni oggetto di concessione" presenti tra le "inadempienze probabili".

Tabella 3: Grandi Esposizioni

	31/12/2014	31/12/2013
Numero	6	6
Valore di bilancio delle Grandi Esposizioni (Euro)	234.475.000,00	424.615.564,00
Impieghi classificati come Grandi Esposizioni (valore di bilancio) / Crediti verso clientela (voce 70 del bilancio)+ Attività Finanziarie Disponibili per la vendita (voce 40) + Crediti verso Banche (voce 60)	7,93%	15,43%
Valore ponderato delle Grandi Esposizioni (Euro)	154.480.848,00	130.648.726,00
Impieghi classificati come Grandi Esposizioni (valore ponderato) /Crediti verso clientela (voce 70 del bilancio) + Attività Finanziarie Disponibili per la vendita (voce 40) + Crediti verso Banche (voce 60)	5,23%	4,75%

A fronte di una diminuzione assoluta delle esposizioni (In termini monetari il valore di

bilancio delle Grandi Esposizioni è diminuito da €424.615.564,00 a €234.475.000) si rileva un aumento del loro valore ponderato:esso passa da €130.648.726,00a €154.480.848,00 nel 2014

Rispetto alle "Grandi Esposizioni" (ossia, secondo la definizione contenuta nelle disposizioni di vigilanza di Banca d'Italia, le esposizioni nei confronti di clienti o gruppi di clienti "connessi" che superano il 10% del Patrimonio di Vigilanza), si nota come l'incidenza del loro valore ponderato, rispetto alla somma dei Crediti verso Clientela (voce 70 del bilancio), delle Attività Finanziarie Disponibili per la vendita (voce 40) e dei Crediti verso Banche (voce 60), sia cresciuta del° 0,48% durante il 2014. Il fenomeno (riduzione delle esposizione ma incremento del peso)è ascrivibile a due fattori convergenti: la forte riduzione dei depositi verso altre primarie istituzioni finanziarie (azzeramento delle posizioniverso Cassa Depositi e Prestiti, verso Cassa di Compensazione e Garanzia e verso Banca Monte dei Paschi) e l'applicazione della rinnovata disciplina prudenziale sul bilancio 2014 (CRR – disposizioni di vigilanza) volta ad una diversa e più conservativa attribuzione delle ponderazioni ai fini del rischio.

Alla data del 31/12/2013 l'esposizione dell'emittente in titoli di debito governativi corrispondeva ad un nominale di € 752.440.000,00, con un valore di bilancio di € 686.346.121,00, interamente concentrato sul Paese Italia, che rappresenta l'80,12% del totale delle attività finanziarie.

Alla data del 31/12/2014 l'esposizione dell'emittente in titoli di debito governativi corrispondeva ad un nominale di € 707.528.000,00, con un valore di bilancio di € 751.271.062,49, interamente concentrato sul Paese Italia, che rappresenta l'86,31% del totale delle attività finanziarie.

L'emittente di questi titoli è il governo italiano, a cui, alla data di approvazione del Prospetto di Base, sono attribuiti i rating indicati nella seguente tabella, dove sono, inoltre, riportati, al 31/12/2014, la classificazione per tipologia di strumento, il Valore Nominale, il Valore di Bilancio ed il peso percentuale rispetto al Valore di Bilancio totale delle attività finanziarie:

Tabella 4: Esposizione dell'emittente al debito sovrano

Stato	Rating Moody's	Rating S&P	Rating Fitch	Tipologia di strumento	Valore Nominale (€) 31/12/2013	Valore di Bilancio (€)* 31/12/2013	Peso % 31/12/2013	Valore Nominale (€) 31/12/2014	Valore di Bilancio (€)* 31/12/2014	Peso % 31/12/2014
Italia	Baa2	BBB-	BBB+	BOT	70.040.000	70.015.976	8,17%	43.000.000	42.983.262	4,94%
Italia	Baa2	BBB-	BBB+	BTP	296.017.000	307.402.601	35,88%	476.028.000	519.796.658	59,72%
Italia	Baa2	BBB-	BBB+	CCT	156.000.000	154.973.758	18,09%	52.500.000	52.788.549	6,06%
Italia	Baa2	BBB-	BBB+	CTZ	230.383.000	153.953.786	17,97%	136.000.000	135.702.594	15,59%
Totale					752.440.000	686.346.121	80,12%	707.528.000	751.271.062	86,31%

** Il Fair Value dei titoli coincide col Valore di Bilancio degli stessi.*

Si precisa che i titoli qui descritti sono categorizzati contabilmente sotto la voce AFS (available for sale).

Non vi sono titoli governativi strutturati nel portafoglio di proprietà della Banca.

Al 31/12/14 erano presenti finanziamenti verso Enti locali pari a € 3.137.227, mentre l'ammontare finanziato presso Cassa Depositi e Prestiti era zero e presso Cassa Compensazione e Garanzia era di € 1.285.477. Il totale (€ 4.422.704) incide per lo 0,23% sui crediti verso la clientela.

Al 31/12/13 erano presenti finanziamenti verso Enti locali pari a € 3.754.500, mentre presso Cassa Depositi e Prestiti e Cassa Compensazione e Garanzia l'ammontare finanziato era di € 4.396.397. Il totale (€ 8.150.898) a fine 2013 incideva per lo 0,44% sui crediti verso la clientela.

Tabella 5: Indicatori di liquidità

	31/12/2014	31/12/2013
Loan to Deposit Ratio (*)	85,01%	81,91%
LiquidityCoverage Ratio	n.d.	n.d.
Net StableFunding Ratio	n.d.	n.d.

(*) Valore espresso dal rapporto fra impieghi a clientela e raccolta diretta da clientela.

La dinamica del Loan to Deposit Ratio, che esprime il rapporto tra l'ammontare degli impieghi e quello della raccolta diretta, riflette con chiarezza i diversi andamenti fatti registrare dalle due grandezze che lo compongono, così come esposti e commentati in corrispondenza della Tabella 8.

I dati relativi alLiquidityCoverage Ratio (LCR) non sono riportati sul bilancio del 31/12/2014, in quanto la sua valutazione risulta obbligatoria a partire dal 1° Gennaio 2015

e, per quanto concerne i livelli minimi richiesti dalla Normativa, è stata individuata una soglia del 60% nell'anno di introduzione, che crescerà gradualmente fino a raggiungere il 100% nel 2019.
I dati relativi al Net StableFunding Ratio (NSFR) non sono riportati sul bilancio del 31/12/2014, in quanto la sua valutazione risulta obbligatoria a partire dal 1° Gennaio 2018 e la soglia minima è attualmente prevista pari al 100%.
Per quanto concerne la capacità di reperire nuovi fondi (FundingLiquidity Risk), l'Emittente ha da sempre manifestato un elevato grado di indipendenza dal mercato interbancario, essendo la raccolta della Banca derivante principalmente dalla clientela retail.
L'Emittente si è avvalsa della possibilità di finanziarsi a medio termine dalla Banca Centrale Europea attraverso operazioni di LTRO (Long TermRefinancingOperation).
In tema di capacità di smobilizzo di attività sul mercato (MarketLiquidity Risk) per far fronte ad eventuali sbilanci da finanziare, al 31 dicembre 2014 l'importo complessivo delle riserve di liquidità stanziate presso la Banca Centrale Europea (titoli di Alta Qualità e di Secondo livello) ammonta, in termini nominali, ad € 525.974.824, contro i € 369.611.619 presenti a fine 2013.
Alla data del 31/12/2013 vi erano tre finanziamenti outstanding erogati dalla BCE (per un nominale totale di € 330mln), mentre al 31/12/2014 vi erano quattro finanziamenti outstanding erogati dalla BCE (per un nominale di € 460mln), come illustrato nella tabella di seguito.

Tabella 6: Finanziamenti BCE

Banca	31/12/2013	Data erogazione	Scadenza	31/12/2014	Data erogazione	Scadenza
Banca d'Italia finanziamenti eurosistema	150.000.000,00	22/12/2011	29/01/2015	150.000.000,00	22/12/2011	29/01/2015
Banca d'Italia finanziamenti eurosistema	160.000.000,00	29/02/2012	26/02/2015	160.000.000,00	29/02/2012	26/02/2015
Banca d'Italia finanziamenti eurosistema	20.000.000,00	19/12/2013	27/03/2014	50.000.000,00	18/12/2014	26/03/2015
Banca d'Italia finanziamenti eurosistema				100.000.000,00	17/12/2014	26/09/2018
Totale depositi presi	330.000.000,00			460.000.000,00		

L'ammontare totale delle attività finanziarie non vincolate disponibili al 31/12/2014 aveva un corso secco di € 457.448.757,00.

Esposizione del portafoglio dell'Emittente ai rischi di mercato
Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (trading book, che comprende gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati) sia relativamente al portafoglio bancario (banking book, che comprende le attività e passività finanziarie diverse da quelle costituenti il trading book). Al 31/12/14 la banca aveva nel portafoglio di negoziazione una sola posizione in derivati pari a € 740.000.
Si sottolinea che al momento non è disponibile un'indicazione quantitativa dell'esposizione al rischio di mercato (Value at Risk), né riguardo al portafoglio di negoziazione (trading book), né rispetto al portafoglio bancario (banking book).

Tabella 7: Principali dati di conto economico

(dati in migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013	Var. % dic-14 vs dic-13
Margine di interesse	38.941	38.177	2,0%
Margine di intermediazione	81.179	70.992	14,4%
Risultato netto della gestione finanziaria	47.286	48.981	-3,5%
Costi operativi	41.738	41.192	1,3%
Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte	6.404	8.323	-23,1%
Utile netto d'esercizio	4.900	4.800	2,1%

Il confronto dei risultati dell'Esercizio 2014 con quelli del 2013 vede, in estrema sintesi, un miglioramento della redditività dell'attività bancaria (margine di intermediazione), capace di assorbiregran parte dell'incremento delle rettifiche di valore sui crediti e su altre attività finanziarie (in ossequio alla politica prudenziale di cui sopra).
Tale incremento delle rettifiche di valore, unito ad una leggera crescita del complesso dei costi operativi, ha portato alla flessione dell'utile al lordo delle imposte (-23,1%); al netto delle imposte, comunque, si registra un utile pari ad € 4,9mln, in miglioramento rispetto

fine 2013 (+2,1%).

Al miglioramento della redditività bancaria contribuiscono sia il margine di interesse (+2,0% pari ad € 0,8mln) che le commissioni nette (+3,8%, pari ad € 0,7mln), entrambi in crescita rispetto al 2013.
La parte più significativa dell'incremento registrato dal margine di intermediazione (+€ 10,2mln) è comunque legata al risultato della negoziazione delle attività classificate come "AFS", che è stato positivo per € 12,5mln nel 2013 e per € 21,3mln nel 2014 (+€ 8,8mln).
Tuttavia l'aumento del flusso netto delle rettifiche di valore, passato da € 22,0mln nel 2013 a € 33,9mln nel 2014 (+€ 11,9mln), ha portato ad una diminuzione del Margine Netto della Gestione Finanziaria, in calo del 3,5% rispetto al 2013 (-€ 1,7mln). A commento del maggior volume di rettifiche operate sul portafoglio crediti pare sufficiente ricordare, come già esposto a commento della Tabella 2, l'andamento registrato dal PIL italiano negli ultimi due anni.
Rispetto alla citata leggera crescita dei costi operativi (+€ 0,5mln pari all'1,3%) si evidenzia come essa si concentri nelle spese del personale (+€ 0,5mln) e nelle "altre spese amministrative" (+€ 1,9mln, attribuibile principalmente all'aumento delle imposte di bollo) mentre, a parziale mitigazione dell'incremento dei costi, si registra un aumento di € 1,7mln degli "altri proventi di gestione".

Gli utili, netti e lordi di imposte, infine, scontano l'effetto combinato delle variazioni descritte e permettono di chiudere il 2014 con un risultato, al lordo delle imposte, positivo per € 6,4mln (€ 4,9mln al netto delle stesse).

Tabella 8: Principali dati di Stato Patrimoniale

(dati in migliaia di euro)	31/12/2014	31/12/2013	Var. % dic-14 vs dic-13	Note
Totale raccolta diretta da clientela	2.261.086	2.278.477	-0,8%	voci 20 + 30 Stato Patrimoniale Passivo
Totale raccolta indiretta da clientela	155.957	153.860	1,4%	fuori bilancio - da Relazione sulla Gestione
Raccolta globale clientela	2.417.043	2.432.337	-0,6%	somma delle due precedenti
Attività finanziarie (*)	870.455	856.633	1,6%	voci 20 + 30 + 40 + 50 SP Attivo
Totale impieghi a clientela (**)	1.922.144	1.866.328	3,0%	voce 70 SP Attivo
Posizione interbancaria netta (***)	-314.550	-233.237	-34,9%	voce 60 SP attivo - voce 10 SP Passivo
Passività finanziarie	0	0	0,0%	voci 40 + 50 SP Passivo.
Totale attivo	3.120.742	2.981.841	4,7%	Totale Attivo
Patrimonio netto (****)	278.068	260.971	6,6%	somma voci da 130 a 200 SP Passivo
Capitale sociale	2.992	2.970	0,7%	voce 180 SP Passivo

(*) Grandezza espressa dai valori di bilancio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, valutate al fair-value, disponibili per la vendita e detenute sino a scadenza.
(**) Grandezza espressa dai valori di bilancio dei crediti verso clientela.
(***) A valori negativi corrisponde un'esposizione netta passiva.
(****) Valore comprensivo dell'utile di periodo.

Il sistema bancario ha recentemente visto crescere la pressione competitiva, specie per quanto riguarda la nuova raccolta. In questo clima la Banca ha comunque saputo mantenere pressoché costante la propria raccolta complessiva (diretta più indiretta, -0,6%) con una prevalenza della componente diretta.
Gli impieghi a clientela (di cui si riporta il valore netto di bilancio) hanno, invece, registrato un aumento di € 55,8mln (-3,0%), nonostante le svalutazioni descritte in precedenza.
Nel periodo in esame inoltre si registra l'incremento di € 13,8mln (+1,69%) delle attività finanziarie, una posizione interbancaria netta passiva per la Banca di € 314,6mln, composta di crediti per € 164,1mln e debiti per € 478,6mln, di cui € 467,1mln (97,6% del totale) verso "banche centrali" (valore di bilancio).

Credit spread
Il credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plainvanilladi

riferimento dell'Emittente e il tasso Interest Rate Swap di durata corrispondente) rilevato in data 06/08/2015, è pari a 332 basispoint. Inoltre, il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri sui 14 giorni di calendario antecedenti il 06/08/2015 è pari a 332basispoint.
Si riportano altresì di seguito le caratteristiche del titolo benchmark utilizzato ai fini della determinazione del valore del credit spread:

Denominazione: Banca di Credito Cooperativo di Cambiano Obbligazione Step Up 8 Ottobre 2012 - 2017
Codice ISIN: IT0004854029
Ammontare in circolazione: 20.000.000 Euro
Scadenza: 08/10/2017
Durata residua del titolo: 2 anni e 2 mesi
Sede di negoziazione: Invest Banca Internalizzatore Sistematico

Valori utilizzati per la determinazione del credit spread:

Data	Prezzo Mid	Rendimento	Tasso Swap 2Y	Tasso Swap 3Y	Tasso Swap interpolato	Spread
24/07/15	102,44	3,43%	0,10%	0,17%	0,12%	3,32%
25/07/15						
26/07/15						
27/07/15	102,44	3,43%	0,10%	0,17%	0,12%	3,31%
28/07/15	102,43	3,43%	0,10%	0,18%	0,12%	3,32%
29/07/15	102,43	3,43%	0,10%	0,18%	0,11%	3,32%
30/07/15	102,43	3,43%	0,10%	0,17%	0,11%	3,32%
31/07/15	102,45	3,42%	0,10%	0,17%	0,11%	3,31%
01/08/15						
02/08/15						
03/08/15	102,44	3,43%	0,09%	0,16%	0,10%	3,32%
04/08/15	102,45	3,42%	0,09%	0,16%	0,10%	3,32%
05/08/15	102,45	3,42%	0,10%	0,17%	0,11%	3,31%
06/08/15	102,43	3,43%	0,10%	0,18%	0,11%	3,32%
Media		**3,43%**			**0,11%**	**3,32%**

Il credit spread inteso come differenza tra il tasso di rendimento a scadenza di un paniere di obbligazioni a tasso fisso senior emesse da emittenti finanziari europei aventi rating compreso tra BBB- e BBB+* con medesima durata residua del titolo benchmark (calcolato facendo riferimento alla curva IGEEFB, debitamente interpolata, come elaborata da Bloomberg) e il tasso interest rate swap medio di durata corrispondente (anch'esso determinato tramite interpolazione), alla data del06/08/2015 è pari a 62 basispoint, come si evince dalla tabella sottostante.
**Il paniere ricomprende titoli di emittenti il cui giudizio di rating appartiene al livello più basso dell'Investment Grade, precedente il livello speculativo.*

Data	IGEEFB02	IGEEFB03	Indice interpolato	Tasso Swap 2Y	Tasso Swap 3Y	Tasso Swap interpolato	Spread
06/08/15	0,70%	0,89%	0,73%	0,10%	0,18%	0,11%	0,62%

***

Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente

La Banca di Credito Cooperativo di Cambiano dichiara che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali nelle prospettive dell'Emittente dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione.

Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente

La Banca di Credito Cooperativo di Cambiano attesta che non si sono verificati cambiamenti significativi nella propria situazione finanziaria o commerciale dalla data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione (31/12/2014).

B.13	**Fatti recenti**	La BCC di Cambiano attesta che non si è verificato alcun fatto recente nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	**Rapporti di gruppo**	Non applicabile, in quanto la BCC di Cambiano non appartiene ad un gruppo ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 385/93.
B.15	**Principali attività**	La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie

	dell'Emittente	forme. Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La Società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative. La Società, con le autorizzazioni di legge, può svolgere l'attività di negoziazione di valori mobiliari per conto terzi, a condizione che il committente anticipi il prezzo, in caso di acquisto, o consegni preventivamente i titoli, in caso di vendita. Nell'esercizio dell'attività in cambi e nell'utilizzo di contratti a termine e di altri prodotti derivati, la Società non assumerà posizioni speculative e conterrà la propria posizione netta complessiva in cambi entro i limiti fissati dall'Autorità di Vigilanza. Essa potrà inoltre offrire alla clientela contratti a termine, su titoli e valute, e altri prodotti derivati se realizzano una copertura dei rischi derivanti da altre operazioni. La Società potrà assumere partecipazioni, nei limiti determinati dall'Autorità di Vigilanza. La Società svolge la propria operatività sia verso i soci che nei confronti dei terzi.
B.16	**Controllo dell'Emittente**	L'Emittente non è direttamenteo indirettamente posseduto né controllato da altro soggetto.
B.17	**Rating**	La Banca di Credito Cooperativo di Cambiano non ha richiesto alcun giudizio di rating per sé e non ha intenzione di richiedere ad una agenzia specializzata l'attribuzione di un rating alle Obbligazioni.

Sezione C – STRUMENTI FINANZIARI		
C.1	**Tipo e classe degli strumenti finanziari e relativo ISIN**	La presente Nota di Sintesiè relativa all'emissione di titoli di debito che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore a scadenza il 100% del loro valore nominale unitamente alla corresponsione di cedole di interessi, determinate secondo la metodologia di calcolo specificatanell'elemento C9, salvo utilizzo del bail-in e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi. L'offerta si riferisce all'emissione di Obbligazioni: "BCC di Cambiano - Obbligazioni con Opzione Call" -BCC Cambiano 50% Basket Azionario 20.10.2015-2020 Ititoli saranno contraddistinti dal codice ISIN (International Security IdentificationNumber) IT0005138232,rilasciato dalla Banca d'Italia.
C.2	**Valutadi denominazione**	LeObbligazionisonoemesseedenominateinEuro.
C.5	**Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari**	Non vi sono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni oggetto del Programma di Offerta derivanti dalle condizioni del Programma stesso. Le Offerte non saranno promosse, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone o Australia, o in qualsiasi altro Paese estero nel quale tali offerte non siano consentite in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti o di deroga rispetto alle disposizioni applicabili (collettivamente, gli "Altri Paesi"). Parimenti, non saranno accettate eventuali adesioni provenienti, direttamente o indirettamente, da Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché dagli Altri Paesi in cui tali adesioni siano in violazione di norme locali. Né il Prospetto di Base, né qualsiasi altro documento afferente l'Offerta viene spedito e non deve essere spedito o altrimenti inoltrato, reso disponibile, distribuito o inviato negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi. Coloro i quali ricevono tali documenti (inclusi, tra l'altro, custodi, delegati e fiduciari) non devono distribuire, inviare o spedire alcuno di essi negli o dagli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché negli o dagli Altri Paesi, né tramite i servizi postali o attraverso qualsiasi altro mezzo di comunicazione o commercio nazionale o internazionale riguardante gli Stati Uniti d'America, Canada, Giappone e Australia, nonché degli Altri Paesi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo e senza limitazione alcuna, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono ed Internet e/o qualsiasi altro mezzo o supporto informatico). Le Obbligazioni non sono state e non saranno registrate ai sensi dello UnitedStates Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone o Australia o negli Altri Paesi. Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "FSMA 2000". Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".

C.8	**Diritti connessi agli strumenti finanziari**	Le obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto alla percezione degli interessi e il diritto al rimborso del capitale alla scadenza, fatto salvo quanto indicato in merito all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione, previsti dalla Direttiva Europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi. Non vi sono oneri, condizioni o gravami – di qualsiasi natura – che possano incidere sui diritti dei sottoscrittori delle obbligazioni.
	Ranking	Gli obblighi a carico dell'emittente derivanti dalle Obbligazioni non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli obbligazionisti verso l'Emittente verrà soddisfatto di pari passo con gli altri crediti chirografari dell'Emittente stesso. Per tutta la durata delle Obbligazioni, in caso di liquidazione o di sottoposizione a procedure concorsuali dell'Emittente, non sarà consentita la compensazione tra il debito derivante dalle Obbligazioni ed i crediti vantati dall'Emittente nei confronti degli Obbligazionisti. E' altresì esclusa la possibilità di ottenere o, comunque, far valere garanzie e cause di prelazione in connessione alle Obbligazioni su beni dell'Emittente, ovvero di terzi aventi diritto di rivalsa nei confronti dell'Emittente.
	Garanzie	Le Obbligazioni oggetto d'offerta non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi per il rimborso delle stesse e per il pagamento degli interessi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, né del Fondo di Garanzia degli obbligazionisti del Credito Cooperativo. Pertanto l'Emittente risponde degli obblighi scaturenti dalle Obbligazioni unicamente con il proprio patrimonio.
C.9	**Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi da pagare**	Gli interessi saranno corrisposti secondo le caratteristiche previste per le Obbligazioni come descritto di seguito: **Obbligazioni con Opzione Call** Le Obbligazioni con Opzione Call danno diritto alla riscossione di una cedolavariabileindicizzataal ParametroSottostante:paniere di azioni Eni, Salvatore Ferragamo, Telecom, Unicredit. Il valore della cedola variabile è determinato dall'andamento della performance dei sottostanti in ragione del fattore di partecipazione pari a 50%. Il Parametro Sottostante è rappresentato dai titoli azionari Eni, Salvatore Ferragamo, Telecom, Unicredit.
	Data di godimentoe di scadenzainteressi	Le Obbligazioni pagheranno 1 cedola variabile in data 20.10.2020. Le Obbligazioni cesseranno di essere fruttifere alla Data di Scadenza20.10.2020. Qualora il giorno di pagamento del capitale e/o degli interessi coincida con un giorno non lavorativo, i pagamenti verranno effettuati sulla base della seguente convenzione di calcolo Following Business Day Convention[1] - Unadjusted[2](la "**Convenzione di Calcolo**").
	Descrizione del sottostante per le cedole variabili	Le Obbligazioni con Opzione Call presentano come Parametro Sottostante un "Paniere di Riferimento", costituito da azioni Eni, Salvatore Ferragamo, Telecom, Unicredit.
	Data di scadenza e modalità di ammortamento del prestito, comprese le procedure di rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsatein un'unica soluzione alla Data 20.10.2020
	Tasso di rendimento effettivo	Per le obbligazioni con opzione Call il tasso interno di rendimento effettivo a scadenza dipende dal valore assunto da un sottostante o da un paniere di sottostanti il cui valore non è determinabile alla data di emissione. Il flusso cedolare delle obbligazioni Call è totalmente indicizzato al valore del sottostantee pertanto il tasso interno di rendimento

[1]Following Business Day Convention, indica che, ai fini del rimborso finale, e/o di una Cedola, qualora la relativa Data di Pagamento cada in un giorno che non è un Giorno Lavorativo, tale ammontare sarà accreditato il primo Giorno Lavorativo successivo alla suddetta data.
[2]Unadjusted indica che al verificarsi della circostanza ovvero delle circostanze indicate nella Convenzione di Calcolo, non sarà modificato il periodo di calcolo e l'applicazione della Convenzione di Calcolo non avrà un impatto sull'ammontare della Cedola pagata.

		si assume pari a zero.
	Rappresentanza degli obbligazionisti	Non applicabile. Non è prevista, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993 e successive integrazioni e/o modificazioni.
C.10	**Componente derivativa per il pagamento degli interessi**	**Obbligazioni con Opzione Call** La componente derivativa è rappresentata da una opzione di tipo call sul Parametro Sottostante, di tipo"asiatico" per cui ai fini del calcolo del valore della cedola variabile si considera la variazione di valore media del Sottostante rispetto al valore puntuale a inizio periodo.
C.11	**Negoziazione degli Strumenti Finanziari**	Non è prevista la quotazione su mercati regolamentati o la negoziazione su Sistemi Multilaterali di Negoziazione. Le Obbligazioni saranno ammesse entro 90 giorni lavorativi dalla fine del collocamento alla negoziazione sul mercato "IBIS – Invest Banca Internalizzatore Sistematico" gestito da Invest Banca S.p.A., con sede legale in Empoli (Fi), Via Cherubini 99. L'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore; l'Emittente, tuttavia, si riserva la facoltà di negoziare le Obbligazioni di propria emissione, tra la fine del collocamento e l'inizio della negoziazione sull'IBIS, in conto proprio e al di fuori di qualunque struttura di negoziazione, al corso del 100,00% sia in denaro che in lettera. Potrà essere altresì applicata una commissione di negoziazione massima dello 0,30% da applicare sul valore nominale dei titoli scambiati. Su disposizione del Direttore Generale potrà essere effettuata l'immediata negoziazione dello strumento finanziario tramite l'internalizzatore sistematico IBIS di Invest Banca SpA.

Sezione D – RISCHI		
D.2	**Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente**	Di seguito si riportano i fattori di rischio relativi all'Emittente ed all'attività da esso svolta: **Rischio relativo al credit spread dell'Emittente** Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che il credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione plainvanilla di riferimento dell'Emittentee il tasso interest rate swap di durata corrispondente) rilevato in data 06 Agosto 2015, è pari a 332 basispoint. Inoltre, il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri sui 14 giorni di calendario antecedenti il 06 Agosto 2015 è pari a 332basispoint e risulta superiore al credit spread riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso senior di emittenti finanziari europei aventi rating compreso tra BBB- e BBB+[3]con medesima durata dell'obbligazione e rilevato alla stessa data, pari a 62basispoint. Considerato che un elevato livello di credit spread è espressione di un rischio di credito dell'Emittente valutato come significativo, si invita, dunque, l'investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. **Rischi connessi con la crisi economico/finanziaria generale** La capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del Paese in cui la Banca opera, inclusa la sua affidabilità creditizia, nonché dell'Area Euro nel suo complesso. In tale ambito potrebbe essere utile richiamare, tra i fattori che assumono rilevanza significativa, la possibilità che uno o più Paesi fuoriescano dall'Unione Monetaria o, in uno scenario estremo, che si pervenga a uno scioglimento dell'Unione Monetaria medesima, con conseguenze in entrambi i casi non prevedibili. **Rischio di credito** L'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente dipendono dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti. L'Emittente è esposto ai tradizionali rischi relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi

[3] Il paniere ricomprende titoli di emittenti il cui giudizio di rating appartiene al livello più basso dell'investment grade, precedente il livello speculativo.

		inclusi gli Stati Sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità. **Rischio relativo al deterioramento della qualità del credito** Il rischio connesso al deterioramento della qualità del credito dell'Emittente può portare, con il perdurare della crisi economico / finanziaria generale che sta interessando l'economia nazionale e locale, ad un aumento dell'incapacità della clientela di onorare gli impegni assunti, con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca. Tra il 31/12/2013 ed il 31/12/2014 la qualità assoluta del portafoglio crediti della banca è rimasta pressoché costante: infatti, nonostante il rapporto fra sofferenze lorde ed impieghi lordi sia aumentato dal 6,91% all'8,52%, quello fra partite deteriorate lorde ed impieghi lordi è diminuito dal 16,32% al 16,04%. Con riferimento alle sofferenze, è da sottolineare come vi sia un evidente parallelismo fra il trend descritto per la performance della Banca e quello del sistema nel suo complesso (nel quale il rapporto fra sofferenze lorde ed impieghi lordi passa dal 7,7% all'8,6%), mentre per quanto riguarda la totalità delle partite deteriorate, la Banca registra un trend decisamente migliore del sistema (dal 15,9% di fine 2013 al 16,8% di fine 2014). Nel complesso, quindi, il portafoglio crediti della Banca è dotato di una qualità intrinseca migliore di quella media del sistema delle banche minori (per dimensione), testimoniata da un migliore rapporto fra sofferenze lorde ed impieghi lordi (8,52% della Banca contro l'8,6% del sistema) e fra partite deteriorate lorde ed impieghi lordi (16,04% contro 16,8%). Per ulteriori dettagli in merito all'entità dell'esposizione al rischio di deterioramento della qualità del credito si rimanda alla tabella 2 dell'elemento B12. **Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da Stati sovrani** Un rilevante investimento in titoli emessi da Stati Sovrani può esporre l'Emittente a significative perdite di valore dell'attivo patrimoniale. Al 31/12/2014 il Valore di Bilancio delle esposizioni sovrane dell'Emittente, rappresentate da "titoli di debito", ammonta a € 751.271.062,49, interamente concentrato sul Paese Italia. Per ulteriori dettagli si rimanda alla tabella 4 dell'elemento B12. **Rischio di mercato** Si definisce rischio di mercato il rischio di perdite di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio) che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente. L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati Sovrani. Il rischio di mercato si manifesta sia relativamente al portafoglio di negoziazione (trading book, che comprende gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati) sia relativamente al portafoglio bancario (banking book, che comprende le attività e passività finanziarie diverse da quelle costituenti il trading book). Si sottolinea che al momento non è disponibile un'indicazione quantitativa dell'esposizione al rischio di mercato (Value at Risk), né riguardo al portafoglio di negoziazione (trading book), né rispetto al portafoglio bancario (banking book). **Rischio di liquidità dell'Emittente** Si definisce rischio di liquidità il rischio connesso alla possibilità che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantito o non), dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita ovvero dall'obbligo di prestare maggiori garanzie. **Rischio operativo** Il rischio in esame è rappresentato dall'eventualità di subire perdite in conseguenza di inadeguatezze, anomalie o malfunzionamenti di procedure o sistemi interni, carenze nei processi e nei comportamenti delle risorse umane. Il rischio operativo è inoltre causato anche da eventi esterni, quali ad esempio catastrofi naturali, attacchi terroristici, epidemie, frodi. **Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario e finanziario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie** L'Emittente è soggetto ad un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata dalle istituzioni preposte (in particolare, Banca d'Italia e CONSOB). Sia la regolamentazione applicabile, sia l'attività di vigilanza, sono soggette, rispettivamente, a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi.

		Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore). La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali. A partire dal 1° gennaio 2014, parte della Normativa di Vigilanza è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III, principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di policy e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari. Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi. Tra le novità regolamentari si segnala anche la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, pubblicata il 12 giugno 2014 sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in ordine alla istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento (BankRecovery and Resolution Directive o "BRRD", o "Direttiva"), che s'inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l'utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale. La Direttiva dovrà essere applicata a decorrere dal 1° gennaio 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala, tuttavia che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della Direttiva. Da ultimo si segnala che l'implementazione delle Direttive 2014/49/UE (DepositGuaranteeSchemes Directive) del 16 aprile 2014 e 2014/59/UE (BankRecovery and Resolution Directive) e l'istituzione del Meccanismo di Risoluzione Unico (Regolamento UE n.806/2014 del 15 luglio 2014), potrà comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale della Banca, in quanto impone l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall'esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi. La Banca non ha ancora contabilizzato alcun onere a fronte degli obblighi connessi alle citate disposizioni. Al riguardo, sussistono incertezze sull'importo che verrà effettivamente richiesto all'Emittente; ciò anche in funzione di eventuali diverse interpretazioni riguardanti la modalità di rilevazione contabile delle fattispecie in esame. Sebbene l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbe comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. **Rischio connesso ad accertamenti ispettivi promossi dalle autorità di vigilanza** La BCC di Cambiano viene sottoposta periodicamente ad accertamenti ispettivi da parte di Banca d'Italia (conformemente a quanto accade per tutti gli istituti vigilati), l'ultimo dei quali si è concluso il 03/07/2015 e del quale si è in attesa di conoscere l'esito. Ad esito degli accertamenti ispettivi promossi dalle autorità di vigilanza, potrebbero manifestarsi provvedimenti tali da influenzare la valutazione dell'Emittente con conseguenti implicazioni anche sulla valutazione degli strumenti finanziari dallo stesso emessi. **Rischio legale** Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente è coinvolto in alcuni procedimenti giudiziari. Si attesta che un eventuale esito sfavorevole dei procedimenti in essere non sarebbe comunque tale da incidere sulla solvibilità dell'Emittente.
D.3	**Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari**	**FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI** **Rischio di credito per il sottoscrittore** Sottoscrivendo o acquistando le obbligazioni, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti del medesimo per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è, dunque, esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere a tali obblighi di pagamento. **Rischio connesso all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni**

		Le Obbligazioni oggetto d'offerta non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi per il rimborso delle stesse e per il pagamento degli interessi e non sono assistite dalla garanzia del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, né del Fondo di Garanzia degli obbligazionisti del Credito Cooperativo. Pertanto l'Emittente risponde degli obblighi scaturenti dalle Obbligazioni unicamente con il proprio patrimonio. **Rischi relativi alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza** Nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui: (a) possibilità per gli investitori di vendere prontamente le Obbligazioni (il "Rischio di liquidità"); (b) variazione dei tassi di interesse di mercato (il "Rischio di tasso di mercato"); (c) presenza di commissioni nel prezzo di emissione (il "Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione"); (d) presenza di commissioni in aggiunta al prezzo di emissione (il "Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione"); (e) il merito di credito dell'Emittente (il "Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente"). Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'Investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso, che rimane pari al 100% del Valore Nominale. **Rischio di liquidità** È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato, che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Non è prevista la quotazione e negoziazione su un mercato regolamentato o su MTF. Le Obbligazioni saranno negoziate su "IBIS – Invest Banca Internalizzatore Sistematico" gestito da Invest Banca S.p.A.. A tale riguardo, si segnala che un ulteriore fattore atto ad incidere sulla liquidità delle Obbligazioni è rappresentato dalla circostanza per cui i sottoscrittori delle obbligazioni che possono accedere al Sistema sono esclusivamente i clienti delle singole banche aderenti al Sistema medesimo. Si precisa altresì che l'Emittente non assume l'onere di controparte non impegnandosi incondizionatamente al riacquisto di qualunque quantitativo di obbligazioni su iniziativa dell'investitore; l'Emittente, tuttavia, si riserva la facoltà di negoziare le Obbligazioni di propria emissione, tra la fine del collocamento e l'inizio della negoziazione sull'IBIS, in conto proprio e al di fuori di qualunque struttura di negoziazione. Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di acquisto proposti in fase di mercato secondario potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi si potrebbe incorrere in perdite in conto capitale. Infine si evidenzia come, nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, l'Emittente abbia la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione. Una riduzione dell'ammontare nominale complessivo del Prestito può avere un impatto negativo sulla liquidità delle Obbligazioni. **Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente** Le Obbligazioni potranno deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero nel caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Al riguardo si fa presente che l'Emittente non è dotato di rating. **Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni inclusi nel prezzo di emissione** Il prezzo di emissione potrà includere commissioni e/o costi. Al riguardo si segnala che la presenza di tali commissioni e/o costi può comportare un rendimento a scadenza inferiore a quello offerto da titoli similari (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio) privi di tali costi/commissioni. Inoltre si evidenzia che le commissioni e i costi inclusi nel prezzo di emissione non partecipano alla determinazione del prezzo delle obbligazioni in caso di successiva negoziazione. Pertanto, qualora l'investitore vendesse le obbligazioni sul mercato secondario (anche nel periodo immediatamente successivo alla data di emissione) il prezzo di vendita potrà essere scontato delle commissioni / costi incorporate nel prezzo di emissione. **Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione** In relazione alle singole offerte potranno essere previsti, a carico del sottoscrittore, costi/commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione. L'importo di tali costi/commissioni

		incide -riducendolo- sul rendimento delle Obbligazioni calcolato sulla base del Prezzo di Emissione. Al riguardo si precisa che il rendimento effettivo annuo netto di ciascun prestito viene determinato sulla base del prezzo di acquisto/sottoscrizione e, pertanto, tiene conte della presenza di eventuali costi/commissioni in aggiunta al prezzo di emissione. **Rischio di scostamento del rendimento delle obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato** All'emissione il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare anche inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato di durata residua similare e similari caratteristiche finanziarie, anche in considerazione di un diverso regime fiscale. **Rischio di conflitto di interessi** ***Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento, il Collocatore e con l'Agente di Calcolo*** L'Emittente opera in qualità di Responsabile del Collocamento, Collocatore e come Agente di Calcolo delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. ***Negoziazione dei titoli al di fuori di qualunque struttura di negoziazione*** L'Emittente potrà negoziare i titoli su istanza del sottoscrittore al di fuori di qualunque struttura di negoziazione; ciò potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti dell'investitore nella determinazione del prezzo di riacquisto. ***Negoziazione dei titoli nel sistema bilaterale internalizzatore sistematico gestito da società partecipata dall'Emittente*** Le obbligazioni potranno essere negoziate nell'ambito dell'attività di Internalizzazione Sistematica svolta ai sensi dell'art. 1, comma 5-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 2008, n. 58, da Invest Banca S.p.A., quale negoziatore unico sul mercato denominato "IBIS – Invest Banca Internalizzatore Sistematico" nella quale l'Emittente detiene al 31/12/2014 una partecipazione diretta al capitale sociale del 7,217%. Tale situazione potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori che volessero vendere le obbligazioni prima della loro naturale scadenza. ***Applicazione di commissioni di collocamento / sottoscrizione*** Si configura una situazione di conflitto di interessi nel caso in cui l'Emittente percepisca una commissione di collocamento / sottoscrizione sui prestiti offerti. **Rischio correlato all'assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari** L'Emittente non ha richiesto alcun giudizio di rating, né per sé, né per le Obbligazioni. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità degli strumenti finanziari. **Rischio relativo alla revoca e al ritiro dell'Offerta** Al verificarsi di determinate circostanze l'Emittente, entro la Data di Emissione, avrà la facoltà di dichiarare revocata o di ritirare l'Offerta, nel qual caso le adesioni eventualmente ricevute saranno ritenute nulle e inefficaci. **Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in" e degli altri strumenti di risoluzione previsti dalla Direttiva europea in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi** Il 12 giugno 2014 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea la Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (c.d. Banking Resolution and Recovery Directive, di seguito la "Direttiva"), individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità nazionali preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "ResolutionAuthorities", di seguito le "Autorità") possono adottare per la risoluzione di una situazione di crisi o dissesto di una banca. La Direttiva dovrà essere applicata a decorrere dal1° gennaio 2015 fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in" per le quali è stata prevista la possibilità per lo Stato Membro di posticipare il termine di decorrenza, al più tardi, al 1° gennaio 2016 anche se le relative disposizioni potranno essere applicate agli strumenti finanziari già in circolazione ancorché emessi prima dei suddetti termini. Si segnala tuttavia che è tuttora in corso il processo di recepimento a livello nazionale della direttiva. Il "bail-in" costituisce uno degli strumenti di risoluzione della crisi di una banca che potranno essere utilizzati dalle Autorità e si configura nel potere dell'Autorità di determinare, al ricorrere di specifiche condizioni, la svalutazione delle obbligazioni emesse dalla banca in crisi, con possibilità di azzeramento del valore nominale, nonché di conversione in titoli di capitale delle obbligazioni. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", gli Obbligazionisti si ritroverebbero esposti al rischio di veder svalutato, azzerato, ovvero convertito in titoli di capitale il proprio investimento, in via permanente, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente. **Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle obbligazioni**

		I redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'investitore potrebbe subire un danno da un eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte vigenti o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni. **FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI CONNESSI A CIASCUNA TIPOLOGIA DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI** Di seguito si riportano i fattori di rischio specifici per ciascuna tipologia di obbligazione da leggersi congiuntamente ai fattori di rischio comuni alle diverse tipologie di prestiti obbligazionari. • ***Obbligazioni con Opzione Call*** **Rischio connesso alla natura strutturata deltitolo** L'investitore deve tenere presente che l'Obbligazione presenta al suo interno, oltre alla componente obbligazionaria, una componente derivativa. Questa è costituita da un'opzione di tipo call asiatica o europea sul Parametro Sottostante, venduta all'investitore implicitamente all'atto della sottoscrizione delle Obbligazioni. **Rischio di tasso di mercato** E' il rischio rappresentato da eventuali variazioni dei livelli dei tassi di mercato a cui l'investitore è esposto in caso di vendita delle Obbligazioni prima della scadenza; dette variazioni riducono infatti il valore di mercato dei titoli. Fluttuazioni dei tassi di interesse sul mercato potrebbero determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento rispetto ai livelli dei tassi di riferimento espressi dai mercati finanziari e, conseguentemente, determinare variazioni sui prezzi dei titoli. In particolare, poiché le Obbligazioni sono costituite, oltre che da una componente derivativa, anche da una componente obbligazionaria, l'investimento nelle Obbligazioni comporta il rischio che, a costanza di valore della componente derivativa, variazioni in aumento nel livello dei tassi di interesse riducano il valore della componente obbligazionaria pura, riducendo conseguentemente il valore delle Obbligazioni. Inoltre, le fluttuazioni dei tassi di interesse sui mercati finanziari si ripercuotono sui prezzi e quindi sui rendimenti delle Obbligazioni in modo tanto più accentuato quanto più lunga è la loro vita residua. **Rischio di indicizzazione e di variazione delle attività finanziarie sottostanti** Le Obbligazioni presentano un rischio c.d. di indicizzazione, ovvero un rischio legato alla variazione del Parametro Sottostante. L'andamento del Parametro Sottostante è infatti influenzato da numerosi fattori (quali ad es. la volatilità dei mercati azionari e obbligazionari, l'andamento dei tassi di interesse ecc.), talora imprevedibili e al di fuori del controllo dell'Emittente, correlati tra loro in maniera complessa, specialmente nel caso di Obbligazioni legate ad un paniere. Può, infatti, accadere che i diversi andamenti dei componenti si controbilancino e si compensino ovvero si enfatizzino reciprocamente. Ancora l'investitore – a fronte di prospettive di rendimento più elevate rispetto ad un titolo obbligazionario non strutturato – corre il rischio di ottenere un rendimento inferiore a quello ottenibile da un similare titolo obbligazionario non strutturato avente pari durata, poiché le obbligazioni strutturate, quali le Obbligazioni con Opzione Call, potrebbero reagire diversamente ai diversi fattori di mercato rispetto alle obbligazioni non strutturate. **Rischio connesso alle modalità di determinazione delle cedole variabili** Poiché le cedole variabili delle Obbligazioni sono determinate in base all'apprezzamento del Parametro Sottostante, puntuale (nelle obbligazioni con opzione call "europea") o medio (nelle obbligazioni con opzione call "asiatica"), come rilevato alla Data di Rilevazione, andamenti anche significativamente positivi del Parametro Sottostante nel corso della vita delle Obbligazioni potrebbero essere completamente vanificati laddove si verifichino rilevanti decrementi nei valori di tale Parametro Sottostante in prossimità od in corrispondenza della Data di Rilevazione; decrementi rilevanti dei valori potrebbero infatti determinare un azzeramento dell'importo della cedola variabile (ove non sia previsto un minimo c.d. "Floor"). Inoltre, vi è da considerare che l'andamento positivo di uno o più componenti (nel caso di Obbligazioni legate ad un Paniere) potrebbe essere controbilanciato dall'andamento negativo di altri componenti del Paniere di Riferimento, generando, anche in tali ipotesi, un importo della cedola pari a zero (o pari al "Floor"). Si sottolinea che una diminuzione del valore delle opzioni può comportare una riduzione del prezzo delle Obbligazioni. **Rischio di correlazione**

		Vi è un rischio c.d. di "correlazione" connesso all'acquisto delle Obbligazioni con Opzione Call legate ad un Paniere di Riferimento. Infatti, il rendimento a scadenza dipende dall'andamento di più attività finanziarie sottostanti. All'aumentare del grado di correlazione tra i componenti del Paniere di Riferimento – quanto più, cioè, il valore degli stessi tende a muoversi nella stessa direzione – a fronte di rendimenti potenzialmente più elevati, vi è un rischio maggiore che un andamento negativo del mercato di riferimento coinvolga tutte le attività finanziarie considerate e non possa essere controbilanciato dall'andamento positivo di altre attività finanziarie ad esse non correlate, generando così rendimenti penalizzanti per l'investitore. **Rischio relativo all'assenza di un minimo delle cedole variabili** L'assenza della clausola che prevede un tasso minimo delle Obbligazioni (c.d. "Floor"), comporta, in dipendenza dell'andamento del Parametro Sottostante, che le cedole variabili potranno anche essere pari a zero e, conseguentemente, il rendimento delle relative Obbligazionisarà pari a zero. **Rischio connesso alla presenza di un Fattore di Partecipazione inferiore al 100%** La formula per il calcolo della/e cedola/e variabile/i delle Obbligazioni prevede che l'investitore delle Obbligazioni partecipi all'apprezzamento – puntuale nell'ipotesi di Obbligazioni con Opzione Call c.d. "Europea" o medio nell'ipotesi di Obbligazioni con Opzione Call c.d. "Asiatica" – del Parametro Sottostante in ragione di un fattore di partecipazione. Tale fattore potrà essere pari, superiore o inferiore al 100%. Se il fattore moltiplicatore è pari al 100%, la relativa cedola variabile sarà calcolata sulla base dell'intero apprezzamento puntuale o medio del Parametro Sottostante; laddove, invece, il fattore moltiplicatore fosse superiore al 100%, la relativa cedola variabile sarà calcolata sulla base di un multiplo dell'apprezzamento puntuale o medio del Parametro Sottostante; laddove, infine, il fattore moltiplicatore fosse inferiore al 100%, la relativa cedola variabile sarà calcolata sulla base di una frazione dell'apprezzamento puntuale o medio del Parametro Sottostante. Pertanto, se il fattore di partecipazione fosse inferiore al 100%, l'investitore non potrà beneficiare interamente dell'eventuale apprezzamento del Parametro Sottostante e tale differenza sarà tanto maggiore quanto minore rispetto al 100% sarà il fattore di partecipazione. **Rischio connesso alla coincidenza delle date di rilevazione con le date di stacco di dividendi azionari** Nel caso in cui il Parametro Sottostante sia rappresentato da azioni o paniere di azioni o un indice azionario o panieri di indici, vi è un rischio legato alla circostanza che le date di rilevazione finali possano essere fissate in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi ad uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi, generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato del Parametro Sottostante (e dunque la risultante performance) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti delle Obbligazioni. **Rischio Paese** In caso di eventi di natura economica o finanziaria che incidano in maniera negativa – misurabile attraverso indicatori di mercato quali i Derivati di Credito (cosiddetti "CDS") – sull'economia dei Paesi cui il Parametro Sottostante (azioni o indici azionari) delle obbligazioni è legato, il prezzo in sede di mercato secondario e/o i rendimenti sarebbero negativamente influenzati da tali fattori. Si invita, quindi, il sottoscrittore a tenere in debita considerazione la maggiore rischiosità di un investimento in obbligazioni legate a Paesi che hanno livelli di rating e CDS espressivi di una minore solidità economico-finanziaria al fine di un più compiuto apprezzamento della relazione rischio-rendimento. **Rischio connesso all'assenza di informazioni successive all'emissione** Salvi eventuali obblighi di legge, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione delle Obbligazioni, alcuna informazione relativamente alle stesse ed all'andamento del Parametro Sottostante prescelto. **Rischio di eventi straordinari riguardanti il Parametro Sottostante** Al verificarsi di eventi straordinari che, a giudizio dell'Agente per il Calcolo, modifichino la struttura o compromettano l'esistenza del Parametro Sottostante, lo stesso Agente per il Calcolo procederà, in buona fede e secondo la migliore prassi internazionale(tra cui le regole ISDA - International Swaps and DerivativesAssociation), ad effettuare le opportune rettifiche. **Rischio di eventi di turbativa riguardanti il Parametro Sottostante** Al verificarsi di eventi di turbativa che causino la mancata pubblicazione del valore del Parametro Sottostante ad una Data di Rilevazione, l'Agente per il Calcolo fisserà un valore sostitutivo per il parametro sottostante; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.

Sezione E – OFFERTA		
E.2b	**Ragioni dell'Offerta e impiegodei proventi**	Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte dell'Emittente. L'ammontare ricavato dall'emissione obbligazionaria, al netto di eventuali commissioni, sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia dell'Emittente.
E.3	**Descrizione dei termini e delle condizioni dell'Offerta**	**Ammontare totale dell'offerta** L'ammontare massimo di ciascun Prestito Obbligazionario è pari a 5.000.000 di euro. Durante il Periodo di Offerta l'Emittente potrà aumentare l'ammontare totale dell'Emissione, dandone comunicazione mediante apposito avviso a disposizione di ogni Filiale dell'Emittente e sul sito internet www.bancacambiano.it e, contestualmente, trasmesso alla Consob. **Periodo di Offerta e descrizione delle procedure di sottoscrizione** L'adesione a ciascun Prestito potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta, che va dal 15.10.2015 al 15.11.2015. L'Emittente si riserva, in qualsiasi momento durante il Periodo di Offerta, la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte degli investitori, nel caso di: - mutate esigenze dell'Emittente; - mutate condizioni di mercato; - raggiungimento dell'ammontare totale dell'offerta. L'Emittente darà comunicazione al pubblico della chiusura anticipata dell'offerta tramite apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.bancacambiano.it e reso disponibile gratuitamente presso la sede e in ogni filiale dell'Emittente. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob. L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta. La sottoscrizione delle obbligazioni sarà effettuata a mezzo di apposita scheda di adesione che dovrà essere consegnata dall'investitore debitamente sottoscritta presso la sede e la rete di filiali della Banca. **Possibilità di ritiro dell'Offerta e/o riduzione dell'ammontare delle sottoscrizioni** Di fronte a particolari eventi di carattere straordinario o a condizioni sfavorevoli di mercato, l'Emittente avrà facoltà di non dare inizio alla singola Offerta ovvero di ritirarla e la stessa dovrà ritenersi annullata. L'Emittente darà corso all'emissione delle Obbligazioni in base alle adesioni pervenute anche qualora tali adesioni non dovessero raggiungere la totalità delle Obbligazioni oggetto di offerta. **Ammontare minimo e/o massimo dell'importo sottoscrivibile** L'importo minimo sottoscrivibile è pari a 1.000 euro. L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'ammontare totale massimo previsto per l'emissione. **Modalità e termini per il pagamento e la consegna degli strumenti finanziari** Il pagamento delle Obbligazioni sarà effettuato alla Data di Regolamento mediante addebito, a cura del Responsabile del Collocamento, di un importo pari al prezzo di Sottoscrizione, eventualmente maggiorato dei ratei di interessi maturati tra la Data di Godimento e la Data di Regolamento, sui conti dei sottoscrittori. Potranno essere previste più date di regolamento nel Periodo di Offerta. **Categorie di potenziali investitori** L'adesione alle Obbligazioni potrà essere effettuata nel corso del periodo di offerta e le Obbligazioni potranno essere offerte senza essere subordinate ad alcuna condizione oppure rispettando una o più condizioni. Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà procedere all'apertura di un conto corrente e di un deposito di custodia titoli presso l'Emittente. **Diffusione dei risultati dell'offerta** L'Emittente comunicherà, entro 5 giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati della medesima mediante pubblicazione sul sito internet dell'Emittente www.bancacambiano.it. **Eventuali diritti di prelazione** Non sono previsti diritti di prelazione, in relazione alla natura degli strumenti finanziari offerti. **Piano di ripartizione** Non sono previsti criteri di riparto; pertanto saranno assegnate tutte le Obbligazioni richieste dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'importo massimo dell'Offerta.
E.4	**Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per**	Di seguito vengono descritti i conflitti di interesse connessi con l'emissione delle Obbligazioni: ***Coincidenza dell'Emittente con il Responsabile del Collocamento, il Collocatore e con***

	l'emissione / l'offerta,compresi interessi confliggenti	***l'Agente di Calcolo*** L'Emittente opera in qualità di Responsabile del Collocamento, Collocatore e come Agente di Calcolo delle Obbligazioni; in tal caso, l'Emittente si trova in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione. ***Negoziazione dei titoli al di fuori di qualunque struttura di negoziazione*** L'Emittente potrà negoziare i titoli su istanza del sottoscrittore al di fuori di qualunque struttura di negoziazione; ciò potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessinei confronti dell'investitore nella determinazione del prezzo di riacquisto. ***Negoziazione dei titoli nel sistema bilaterale internalizzatore sistematico gestito da società partecipata dall'Emittente*** Le obbligazioni potranno essere negoziate nell'ambito dell'attività di Internalizzazione Sistematica svolta ai sensi dell'art. 1, comma 5-ter, del D. Lgs. 24 febbraio 2008, n. 58, da Invest Banca S.p.A., quale negoziatore unico sul mercato denominato "IBIS – Invest Banca Internalizzatore Sistematico" nella quale l'Emittente detiene al 31/12/2014 una partecipazione diretta al capitale sociale del 7,217%. Tale situazione potrebbe configurare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori che volessero vendere le obbligazioni prima della loro naturale scadenza. ***Applicazione di commissioni di collocamento / sottoscrizione*** Si configura una situazione di conflitto di interessi nel caso in cui l'Emittente percepisca una commissione di collocamento / sottoscrizione sui prestiti offerti.
E.7	**Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente o dall'offerente**	Sono previste a carico dell'investitore spese in aggiunta al Prezzo di Emissione, pari a 0.30% con un massimo di euro 3.00. Saranno a carico dell'investitore imposte e tasse dovute per legge. Possono essere previste, ai fini della sottoscrizione, delle spese per la gestione di un conto corrente o di un deposito titoli presso l'Emittente.

BANCA
DI CREDITO COOPERATIVO
DI CAMBIANO

Banca di Credito Cooperativo di Cambiano (Castelfiorentino-Firenze) Società Cooperativa per Azioni
Sede legale e Direzione Generale: Piazza Giovanni XXIII, 6 – 50051 Castelfiorentino (FI) - Tel. 05716891 - Fax 0571022002 - Codice ABI 08425.1 - Iscritta all'albo delle banche della Banca d'Italia al n. 3556 - Iscritta al Registro delle imprese di Firenze al n. 00657440483 – REA FI 196037 - Iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente al n. A161000 – Codice fiscale e partita IVA 00657440483 - Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, al Fondo Nazionale di Garanzia, al Conciliatore Bancario Finanziario, all'Arbitro Bancario Finanziario - Capitale sociale e Riserve (Fondi propri) al 31/12/2014 € 252.806.178
www.bancacambiano.it - e-mail: info@bancacambiano.it – PEC info@pec.bancacambiano.it
Fondata nel 1884, la Banca di Credito Cooperativo più antica operante in Italia

Avviso di estensione di validità dell'offerta al pubblico del prestito obbligazionario
"BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO Scpa
OBBLIGAZIONI 50%BASKET AZIONARIO
20 OTTOBRE 2015-2020
ISIN IT0005138232 - 477ª emissione"

In conformità a quanto previsto nel paragrafo 5.1.3. della Nota Informativa sugli strumenti finanziari contenuta nel Prospetto di Base avente ad oggetto il programma di offerta di prestiti obbligazionari denominati «Obbligazioni con Opzione Call», depositato presso la CONSOB in data 28 agosto 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0068328/15 del 27 agosto 2015, nonché di quanto previsto nelle Condizioni Definitive trasmesse alla CONSOB e pubblicate in data 5 ottobre 2015

SI COMUNICA CHE

il termine del periodo di validità dell'offerta, originariamente stabilito nel 25 novembre 2015, viene differito al 21 dicembre 2015. L'estensione del periodo di validità dell'offerta ha efficacia a decorrere dal giorno 25 novembre 2015, data di pubblicazione del presente avviso sul sito internet della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano (www.bancacambiano.it).

Castelfiorentino, 25 novembre 2015

Il Direttore Generale
Dott. Francesco Bosio

BANCA
DI CREDITO COOPERATIVO
DI CAMBIANO

Banca di Credito Cooperativo di Cambiano (Castelfiorentino-Firenze) Società Cooperativa per Azioni
Sede legale e Direzione Generale: Piazza Giovanni XXIII, 6 – 50051 Castelfiorentino (FI) - Tel. 05716891 - Fax 0571022002 - Codice ABI 08425.1 - Iscritta all'albo delle banche della Banca d'Italia al n. 3556 - Iscritta al Registro delle imprese di Firenze al n. 00657440483 – REA FI 196037 - Iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente al n. A161000 – Codice fiscale e partita IVA 00657440483 - Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, al Fondo Nazionale di Garanzia, al Conciliatore Bancario Finanziario, all'Arbitro Bancario Finanziario - Capitale sociale e Riserve (Fondi propri) al 31/12/2014 € 252.806.178
www.bancacambiano.it - e-mail: info@bancacambiano.it – PEC info@pec.bancacambiano.it
Fondata nel 1884, la Banca di Credito Cooperativo più antica operante in Italia

Avviso di estensione di validità dell'offerta al pubblico del prestito obbligazionario
"BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO Scpa
OBBLIGAZIONI 50%BASKET AZIONARIO
20 OTTOBRE 2015-2020
ISIN IT0005138232 - 477ª emissione"

In conformità a quanto previsto nel paragrafo 5.1.3. della Nota Informativa sugli strumenti finanziari contenuta nel Prospetto di Base avente ad oggetto il programma di offerta di prestiti obbligazionari denominati «Obbligazioni con Opzione Call», depositato presso la CONSOB in data 28 agosto 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0068328/15 del 27 agosto 2015, nonché di quanto previsto nelle Condizioni Definitive trasmesse alla CONSOB e pubblicate in data 5 ottobre 2015

SI COMUNICA CHE

il termine del periodo di validità dell'offerta, originariamente stabilito nel 21 dicembre 2015, viene differito al 15 gennaio 2016. L'estensione del periodo di validità dell'offerta ha efficacia a decorrere dal giorno 21 dicembre 2015, data di pubblicazione del presente avviso sul sito internet della Banca di Credito Cooperativo di Cambiano (www.bancacambiano.it).

Castelfiorentino, 21 dicembre 2015

Il Direttore Generale
Dott. Francesco Bosio

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO (Castelfiorentino – Firenze) Società Cooperativa per Azioni
Sede legale e Direzione Generale: Piazza Giovanni XXIII, 6 – 50051 Castelfiorentino (FI) - Tel. 05716891 - Fax 0571689251 - Codice ABI 08425.1 - Iscritta all'albo delle banche della Banca d'Italia al n. 3556.8.0 - Iscritta al Registro delle imprese di Firenze al n. 00657440483 – REA FI 196037 - Iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente al n. A161000 – Codice fiscale e partita IVA 00657440483 - Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, al Fondo Nazionale di Garanzia, al Conciliatore BancarioFinanziario, all'Arbitro Bancario Finanziario - Capitale sociale e Riserve (Fondi propri) al 31/12/2014 € 252.806.178 - www.bancacambiano.it - e-mail: info@bancacambiano.it - – PEC: info@pec.bancacambiano.it

NOTA BRRD

NOTA INFORMATIVA SUI RISCHI CONNESSI AGLI INVESTIMENTI IN ALCUNI PRODOTTI EMESSI DA BANCHE ED IMPRESE DI INVESTIMENTO COMUNITARIE INTERESSATI DALLE MISURE PREVISTE IN CASO DI GESTIONE DELLE CRISI (Direttiva BRRD)

Rischi connessi agli investimenti in alcuni prodotti emessi da banche e imprese di investimento comunitarie

Il 16 novembre 2015, mediante l'emanazione dei decreti legislativi nn. 180 e 181, l'Italia ha dato attuazione alla direttiva 2014/59/UE, introduttiva di un regime europeo uniforme in tema di prevenzione e gestione delle crisi delle banche e delle imprese di investimento comunitarie, nonché, a determinate condizioni, delle succursali di banche ed imprese di investimento extracomunitarie presenti nell'UE.

Il nuovo quadro normativo introduce innanzitutto **forti limitazioni alle possibilità di intervento pubblico in caso di crisi degli intermediari comunitari**, per evitare il prodursi di sacrifici a carico della collettività. Le situazioni di dissesto, infatti, dovranno essere gestite attraverso l'utilizzo di risorse del settore privato, con particolare riguardo alle posizioni degli azionisti e dei creditori delle banche e delle imprese di investimento in difficoltà.

Nel dettaglio, in caso di dissesto (ossia in presenza di: irregolarità nell'amministrazione o di violazioni della normativa applicabile che comporterebbero la revoca dell'autorizzazione; perdite di eccezionale gravità; attività dell'intermediario inferiori alle passività; gravi difficoltà nel pagare i debiti a scadenza; erogazione di un sostegno finanziario pubblico in favore dell'intermediario) o di rischio di dissesto dell'intermediario, non rimediabile con misure alternative, tra le quali, per esempio, l'amministrazione straordinaria secondo le norme del Testo Unico Bancario, le Autorità competenti potranno:

a) fin dal 16 novembre 2015, ridurre o convertire azioni, altre partecipazioni o strumenti di capitale (ad esempio, obbligazioni subordinate) emessi dall'intermediario in crisi;
b) dal 1 gennaio 2016, qualora le misure di cui alla lettera a) non siano sufficienti per rimediare al dissesto o per far venir meno il rischio di dissesto, disporre la liquidazione coatta amministrativa oppure ulteriori misure, denominate "misure di risoluzione", ossia:
   (i) la cessione di beni e rapporti giuridici a un soggetto terzo, a un c.d. "ente – ponte" (che prosegua le funzioni più importanti, in vista di una successiva vendita sul mercato) e/o a una società veicolo (che ne gestisca la liquidazione in tempi ragionevoli);
   (ii) il c.d. "*bail in*" ("salvataggio interno"), ossia la riduzione o la conversione in capitale, secondo un preciso ordine gerarchico, dei diritti degli azionisti, dei detentori di altri titoli emessi dall'intermediario e dei creditori.

Sono sottoponibili a *bail in*, in rigoroso ordine di priorità: 1) le azioni; 2) gli altri titoli di capitale; 3) le obbligazioni subordinate; 4) le obbligazioni e le passività relative a contratti derivati; 5) i depositi di persone fisiche e piccole e medie imprese eccedenti i 100.000 euro; 6) il fondo di garanzia dei depositi, che contribuisce al posto dei depositanti protetti.

Le Autorità competenti potranno ridurre o azzerare il valore degli strumenti finanziari interessati o annullarli, ridurre o azzerare i crediti vantati nei confronti dell'intermediario, annullare i titoli di debito, modificare la scadenza dei titoli di debito o l'importo degli interessi maturati o sospenderne il pagamento, disporre lo scioglimento dei contratti derivati, convertire le obbligazioni in azioni dell'intermediario o di una società che lo controlla o di un ente ponte.

Si evidenzia che le sopracitate misure trovano applicazione non solo ai titoli e alle passività di nuova emissione, ma anche a quelli già emessi.

Il Titolo oggetto dell'ordine di acquisto/sottoscrizione da Lei/Voi richiesto potrebbe essere interessato dalle nuove misure in tema di prevenzione e gestione delle crisi delle banche e delle imprese di investimento.

I titoli sono emessi da un intermediario soggetto alla disciplina di cui ai d.lgs. nn. 180 e 181 del 2015 in tema di gestione delle crisi delle banche e delle imprese di investimento.

Si invita quindi l'investitore a leggere con attenzione l'informativa fornita in occasione della sottoscrizione del Contratto di prestazione dei Servizi di Investimento in merito ai rischi sottesi all'investimento nei titoli in oggetto, disponibile anche sul sito internet www.bancacambiano.it nella sezione Trasparenza bancaria > Fogli informativi di prodotti e servizi della banca > Servizi.

Si ricorda comunque che, in caso di dissesto o rischio di dissesto dell'emittente:

- gli spazi per un intervento pubblico per porvi rimedio sono molto limitati;
- le Autorità competenti potranno disporre, tra le altre misure disponibili, anche l'azzeramento, la riduzione, la modifica dei termini dell'investimento (ad esempio, la modifica della scadenza o degli interessi) o la conversione in capitale dei titoli oggetto dell'ordine, seguendo una gerarchia prestabilita che prevede che vengano sacrificati prima gli interessi degli azionisti e poi dei detentori di altri titoli e passività dell'emittente.

Castelfiorentino, 31 dicembre 2015

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAMBIANO